

## NOTIZIARIO

### **Premio Dora Caianiello**

Viene bandito un concorso per un premio di L. 400.000 da assegnare ad un lavoro inedito sul tema « Momenti ed aspetti dello sviluppo economico e sociale del Mezzogiorno dall'unità d'Italia ai giorni nostri ».

Non possono concorrere a tale premio, giunto al suo terzo anno di vita, soltanto coloro che al 15-1-1972, termine di presentazione degli elaborati, siano professori universitari di ruolo e giornalisti professionisti.

La commissione giudicatrice, composta da Domenico Demarco, Vittorio Foa e Rosario Villari, si impegna ad appoggiare la pubblicazione del lavoro primo classificato e degli altri lavori meritevoli.

Per l'invio del lavoro (di 70 cartelle almeno) e per ulteriori informazioni rivolgersi al segretario del Comitato Organizzatore Edmondo Maria Capecelatro, Salita del Casale di Posillipo, 12, tel. 690979.

### **Per la creazione in Lombardia di un Museo per la Storia dell'Agricoltura**

In esecuzione ai voti autorevolmente espressi durante i lavori del recente *Convegno di studi per la Storia dell'Agricoltura*, alla Società Agraria di Lombardia, su iniziativa del Preside della Facoltà di Agraria di Milano prof. Elio Baldacci, si è tenuta una riunione della « *Commissione di studio* » per la creazione dell'auspicato *Museo per la Storia dell'Agricoltura*, che molti qualificati relatori del Convegno (prof. Imberciadori dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, prof. Dell'Amore, Rettore della « Bocconi » ecc.) hanno in quella Sede proposta e sollecitata.

La Commissione che si è riunita a pochi giorni dal termine dei lavori del Convegno che ha richiamato in Milano tanti docenti della materia convenuti per il Centenario della Facoltà (1871-1971) è costituita da numerosi Docenti (prof. Romani, prof. Cipolla, prof. Pellizzi) e operosi esperti dell'agricoltura padana (Conte Jacini, Principe Di Castelbarco, Conte Barbiano di Belgioioso, ecc.) ai quali il promotore dell'iniziativa del Museo, dott. Giuseppe Frediani, ha fatto una breve relazione introduttiva

Alla discussione che è seguita hanno partecipato il noto studioso

di reperti leonardeschi prof. Retj, dell'Università di Los Angeles (U.S.A.); il prof. Forni; il prof. Emanuel Anati dell'Università di Tel Aviv (noto cultore della preistoria della Val Camonica); il dr. Cerdelli, della Società Agraria; il Conte Cornaggia Castiglioni e molti altri esperti e operatori della nostra agricoltura che tutti, nel più vivo fervore di iniziative, hanno assicurato la loro fattiva partecipazione. Anche i rappresentanti degli Enti (Camera di Commercio, Amministrazione Provinciale, Enti Provinciali del Turismo ecc.) di Milano e della vicina Pavia — con a capo il rappresentate dell'Assessorato dell'Agricoltura della regione Lombarda — hanno assicurato la loro necessaria e preziosa partecipazione, come pure hanno corrisposto i rappresentanti della stampa agricola, fra i quali principalmente « Quattro Stagioni » attraverso il Suo corrispondente dottor Merlo.

A seguito della costruttiva discussione è stato stabilito di costituire in seno alla commissione tre « *Gruppi di Lavoro* » nel primo dei quali verranno trattati, sotto la Presidenza del prof. Cipolla dell'Università di Pavia, i problemi storico-sociali e nel secondo, presieduto dal prof. Pellizzi l'opera di selezione e reperimento del materiale meccanico agricolo. Nel terzo gruppo di lavoro, grazie alla collaborazione storico-artistica del prof. Perogalli di « Italia Nostra », verrà studiata la Sede e la località ove il programma del Museo Storico potrà essere realizzato.

Nel prossimo autunno, mentre i tre gruppi di lavoro dovranno riferire sui loro elaborati, con l'inizio del nuovo Anno Accademico della Facoltà di Agraria si spera di dar vita alla auspicata iniziativa.

Nel frattempo, si invitano tutti gli studiosi, specialmente gli agricoltori lombardi, a segnalare attraverso l'opportuna « *scheda* » il materiale storico-agrario (macchine, impianti ecc. ecc.) alla Società Agricola di Lombardia, che provvederà alla catalogazione (o anche all'acquisto) di questo prezioso materiale, che rappresenta il retaggio dell'operosità agricola dei nostri padri.